Il Sole 24 ORE.com

ECONOMIA&LAVORO

17 Dicembre 2007

Qualità della vita: vince Trento

di Rossella Cadeo

Un'Italia ancora divisa in due e che sta compiendo pochi passi avanti. La tradizionale ricerca della Qualità della vita – volta a misurare la vivibilità delle 103 province – dà ancora una volta lo scettro a un'area del Nord e la maglia nera a una del Sud: Trento e Agrigento. Ma – al di là dei punteggi e della pagella finale – dalla competizione giocata sulle statistiche emerge un quadro statico sotto diversi aspetti: l'occupazione, la sicurezza, la ricchezza disponibile, i mali delle metropoli.

Estremi e quadro generale

Trento scala, dalla scorsa edizione, tre posizioni grazie soprattutto al secondo posto ottenuto nel capitolo Affari e lavoro (una delle sei tappe in cui si articola la ricerca); buone performance anche nell'area Tenore di vita (è 6 ª), Ordine pubblico (12 ª) e Tempo libero (14 ª). All'estremità opposta Agrigento esce male in particolare sui fronti demografico, del business, dei servizi e degli svaghi, mentre nella sicurezza (misurata in base ai reati denunciati) se la cava un po' meglio.

Qualche specifico indicatore può esemplificare la distanza fra le due protagoniste dell'edizione 2007. Trento ha un reddito pro capite superiore a 25mila euro, il doppio di quello rilevato nel capoluogo siciliano; il tasso di disoccupazione 2006 è del 3,1% nella prima e del 13,3% nell'ultima; i tassi applicati dalle banche sui prestiti alle imprese trentine si aggirano sul 5,5% mentre alle agrigentine viene chiesto l'8,15 per cento.

Ma è tutta l'Italia ad apparire divisa nelle tematiche esplorate attraverso le statistiche: nelle sei tappe (si veda la scheda a fianco) si mettono in evidenza tre realtà del Nord (Milano, Belluno, Bergamo), due del Centro (Roma e Firenze) e soltanto una del Sud (Matera, che vince, com'è ormai tradizione, nel capitolo dedicato all'ordine pubblico). Un'Italia divisa e statica sui fronti "caldi": come la pensione che non aumenta molto (in media di 10 euro, da 629 a 639 euro al mese), la disoccupazione (che nel 2006 scende al 6,8%, un punto in meno rispetto al 2005, ma resta ancora a due cifre in molte realtà del Mezzogiorno), la criminalità (che anzi vede crescere delinquenza di strada, rapine, furti in casa).

La classifica finale

La pagella finale sulla Qualità della vita 2007 traduce in cifre la situazione: sul podio ci sono tre province, Trento, Bolzano e Aosta, tutte montane e tutte governate in autonomia, che su queste favorevoli condizioni di partenza hanno costruito il loro sviluppo; Siena, al vertice lo scorso anno, scende di sei posizioni; Milano – leader nel benessere – non si discosta dal sesto gradino e ora è tallonata dall'altra grande, Roma, che scala 15 posizioni, dando ottime prove in particolare per capacità di attrarre risorse dall'esterno e nell'offerta di occasioni culturali.

Il capoluogo lombardo e la capitale vantano i migliori piazzamenti tra le aree metropolitane. Alle loro spalle Firenze e Bologna, 11 ª e 12 ª . Più di una grande provincia – nonostante le situazioni critiche sui versanti della congestione demografica, del l'ecosistema e della sicurezza – fa qualche progresso rispetto alla scorsa edizione: Genova (32° posto) e Torino (53°) scalano quattro e sei gradini ; e qualche passo avanti lo compiono pure Napoli, Palermo e Bari, pur restando oltre l' 85 ª piazza.

Città ideali

Infine il sondaggio sul sentiment, che anche quest'anno ha accompagnato i dati statistici. Non cambiano i risultati sulla città dove si sogna di andare a vivere, con Firenze e Parigi ancora prime rispettivamente tra le italiane e le straniere. Ma c'è una sorpresa a proposito della felicità: sono gli abitanti di Imperia i più soddisfatti della loro esistenza.

La «pagella» finale

Classifica 2007, punteggio, posizione 2006 e differenza di posti
LEGENDA: ▲ migliorata; ▼ peggiorata; = stazionaria

	Province		Punti	Posto 2006	Diff. posti
1	Trento	▲	566	4	+3
2	Bolzano	▲	565	3	+1
3	Aosta	▲	558	15	+12
4	Belluno	▲	552	9	+5
5	Sondrio	▲	547	17	+12
6	Milano	=	545	6	0
7	Siena	▼	543	1	-6
8	Roma	▲	542	23	+15
9	Trieste	▼	539	2	-7
10	Udine	▲	535	13	+3
11	Firenze	▼	532	8	-3
12	Bologna	▼	530	5	-7
13	Ravenna	▼	529	7	-6
14	Grosseto	▼	526	10	-4
15	Forlì	▼	524	12	-3
16	Lucca	▲	521	27	+11
17	Rimini	▼	519	11	-6
18	Macerata	▲	517	21	+3
19	Cuneo	▼	515	16	-3
20	Bergamo	▲	514	44	+24
21	Brescia	▲	510	31	+10
22	Gorizia	▼	509	21	-1
23	Padova	▲	508	42	+19
24	Lecco	▲	507	27	+3
25	Modena	▲	506	34	+9
	Parma	▼	506	19	-6
	Prato	▲	506	39	+14
28	Reggio Emilia	▼	505	13	-15
29	Treviso	▼	501	26	-3
30	Piacenza	▼	500	18	-12
	Ancona	▼	500	20	-10
32	Genova	▲	498	36	+4
	Vicenza	▲	498	48	+16
	Verbano Cusio Ossola	▲	498	55	+23
35	Pordenone	▼	497	29	-6
36	Arezzo	▲	495	45	+9
	Mantova	▼	495	29	-7
38	Livorno	▼	492	23	-15
	Verona	▼	492	32	-6
40	Venezia	▲	489	56	+16
	Savona	▼	489	25	-15
	Varese	▲	489	58	+18
	Pesaro Urbino	▼	489	33	-7
44	Ferrara	▲	488	62	+18
45	Como	▲	487	61	+16
	Perugia	▼	487	34	-11
47	Pisa	▼	485	41	-6
48	Lodi	▼	483	42	-6
49	Biella	▲	478	51	+2
	Terni	▼	478	37	-12
51	La Spezia	▼	477	39	-12
	Imperia	=	477	51	0
53	Torino	▲	476	59	+6
54	Novara	▼	475	37	-17
55	Cremona	▼	472	51	-4

Le vittorie di tappa

TENORE DI VITA

Milano sempre sul podio
■ Con il primo posto nel reddito, nell'importo delle pensioni e nei conti in banca si conferma al vertice della tappa sulla ricchezz

AFFARI E LAVORO

Belluno in evidenza
■ La migliore per importo protes e disoccupazione arriva prima in «Affari e lavoro», un'area che vede l'Italia divisa in due

SERVIZI AMBIENTE SALUT

Bergamo la più efficiente
■ Infrastrutture, ambiente, clima sanità, scuola e giustizia: sono gli indici della terza tappa, «vinta» dalla provincia lombard

ORDINE PUBBLICO

17 Dicembre 2007

Redazione Online | Tutti i servizi | I più cercati | Pubblicità | Fai di questa pagina la tua homepage |

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati partners elEconomista Blogosfere